



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 81 del 29/09/2009

OGGETTO: Comunicazione del Sindaco - Interrogazioni.

L'anno duemilanove il giorno ventinove del mese di settembre, alle ore 19.00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla seconda convocazione, in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo	SI	
SCAIRATI Vito	SI		MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele	SI		CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio	SI	
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto	SI	
MARANDINO Leopoldo		SI	VICIDOMINI Maria	SI	
BARLOTTI Francesco	SI		RAGNI Nicola		
FRANCIA Rosario		SI			

Sono presenti gli assessori: TARALLO, GUGLIELMOTTI, IANNELLI, NACARLO

Consiglieri

Presenti n. 19

Assenti n. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore..
La seduta è pubblica.

Arrivano i consiglieri Francia e Marandino.

Il Sindaco ritiene che, pur legittime le interrogazioni della minoranza, tuttavia spesso sono inutilmente riperative e stancanti.

In ordine alle interrogazioni relative alla revoca della delibera n. 322/2008, da lettura della relazione a firma del Responsabile LL.PP. (allegato n. 1) che evidenzia come si è prossimi ad ottenere un finanziamento di 7milioni per Varolato, che rende inopportuno allo stato revocare la delibera.

In ordine alla interrogazione dell'immobile ex asilo legge nota di risposta (allegato n. 2).

L'Amministrazione comunale già da marzo 2009 ha chiesto all'Agenzia del Demanio l'immobile per destinarlo agli scopi sociali, e si adottò l'ordinanza per provvedere alla eliminazione del pericolo di degrado. Il Demanio ha manifestato l'intenzione di alienare l'immobile in questione, ed anche altri presenti a Capaccio, con priorità di prelazione per il Comune. Occorre però attendere tempi tecnici per l'accatastamento, la stima e così via. Respinge pertanto le grandi bugie dette da un consigliere regionale che improvvisamente ha promesso che in quattro e quattr'otto l'ex asilo sarebbe stato dato ai cittadini. Come al solito degli energumeni politici hanno voluto speculare sull'occupazione dell'ex asilo e sulla palese mancanza di volontà dell'Amministrazione ad acquisirlo.

Per quanto riguarda l'interrogazione sulle case IACP esprime meraviglia che il consigliere Ragni speculi sulle aspettative della gente che da 4 anni attende di entrare nelle case (allegato n. 3).

In ordine alla Soc. Capaccio Paestum Servizi srl, legge risposta (allegato n. 4).

In ordine alle interrogazioni presentate dopo la convocazione del Consiglio si riserva la risposta.

Conclude ribadendo che le interrogazioni sono di stimolo per l'Amministrazione ma nel senso di compattarla sempre di più, fino alla scadenza del mandato elettorale, ed anche oltre, perché non si può certo lasciare il Comune in mano agli sprovveduti.

RAGNI: Si dichiara più o meno soddisfatto solo in ordine alla interrogazione su Varolato.

LONGO: Legge interrogazioni (allegati n. 5, 6, 7).

TRONCONE: Legge interrogazione (allegato n. 8).

Ass.re NACARLO: Si riserva risposta all'interrogazione.



Settore IV
Lavori Pubblici – Espropri – Manutenzione – Vigilanza
Servizi Tecnologici – Cimitero – Informatica

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)
Tel. +39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 821.640
Email settorequarto@comune.capaccio.sa.it

Prot. 38936

Capaccio 29 settembre 2009

Al Signor Sindaco
SEDE

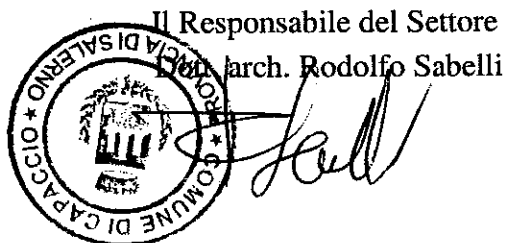
Oggetto : Impianto di compostaggio in località Varolato – Riscontro.

In riferimento alla richiesta fatta in merito alla nocività per gli abitanti e la popolazione di Capaccio dell'impianto di compostaggio, il cui progetto preliminare è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 322 del 30/10/2008, si rappresenta che:

1. il progetto è stato inoltrato alla Regione Campania – Assessorato all'Ambiente – Programmazione e Gestione Rifiuti con nota prot. 41802 del 30/10/2008 per acquisire il finanziamento necessario di € 7.000.000,00;
2. come si può verificare dagli atti progettuali e segnatamente dall'elaborato 1.0 che contiene lo studio di prefattibilità ambientale, è da escludersi la nocività per la popolazione di Capaccio ovvero per gli abitanti della zona.

Conclusivamente, è appena il caso di evidenziare che l'impianto ricade nella fascia di rispetto degli impianti di depurazione dei reflui, originariamente introdotta dall'allegato "A" alla Delibera del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977.

Il Responsabile del Settore
Arch. Rodolfo Sabelli



INTERROGAZIONE AL SIGNOR SINDACO

37410

Il sottoscritto Capogruppo Consiliare Nicola Ragni premesso:

- che qualche mese addietro, in Consiglio Comunale, a specifica interrogazione del consigliere Longo Lei assicurò che la delibera di Giunta Municipale 322 del 30/10/2008 era stata proposta ed approvata solo per un artificio finanziario volto ad ottenere un finanziamento dalla Regione Campania ma era lungi dagli intendimenti dell'Amministrazione realizzare quanto contenuto in delibera;
- che Lei stesso promise che la delibera in questione sarebbe stata immediatamente revocata in quanto non era stato possibile ottenere il finanziamento richiesto;
- che ora i cittadini di Varolato, non essendo intervenuta ancora tale revoca, hanno il fondato timore che possano intervenire gli espropri dei loro terreni, visto che l'iter procedimentale è stato avviato a suo tempo;

INTERROGA IL SINDACO:

Come mai la delibera 322 non è stata ancora revocata pur avendo Lei assicurato l'immediata revoca ?

Porta a conoscenza il signor Sindaco che, in caso di ulteriori indugi, i cittadini verranno informati dello stato dei fatti relativi alla delibera 322.

Capogruppo Consiliare
Cons. Ragni Nicola

Capaccio 21/09/09

Si chiede risposta orale. Art. 28 comma 4 sub b del Regolamento.

In relazione alla richiesta di interrogazione a firma del consigliere Maria Vicidomini, pervenuta con nota prot. n. 37644 del 22/09/2009, si precisa quanto segue:

1. La nota regionale prot. n. 97479 del 04/02/2009 individua tra "i beni ex CAS.MEZ.":
 - la scuola rurale località "Laura Licinella",
 - la scuola rurale località "Ponte barizzo";
 - completamento edificio scolastico località "Centro Servizi Capaccio Scalo";
2. Tra i "beni ex CAS.MEZ.", così come individuati dalla Regione Campania, non è compreso quello denominato "ex asilo" sito in Capaccio Scalo al quale la nota del Consigliere Vicidomini sembra riferirsi.
3. Il bene "ex asilo", come è stato anche confermato dall'Agenzia del Demanio appartiene al Ministero delle Finanze che esercita il proprio diritto dominicale per tramite dell'Agenzia.
4. L'operato dell'Amministrazione è, quindi, legittimo.

37644

INTERROGAZIONE ALL'ASSESSORE AL DEMANIO E PATRIMONIO

OGGETTO: CENTRO SERVIZI CAPACCIO SCALO GIA' ADIBITO AD ASILO

Il sottoscritto Consigliere Comunale Maria Vicidomini, premesso:

- che esiste in Capaccio Scalo via Italia un immobile, denominato "Centro Servizi Capaccio Scalo" di proprietà del Ministero delle Finanze, oggi trasferito alla Regione Campania;
- che tale immobile è da tempo immemorabile destinato a scuola per l'infanzia, un tempo gestita dalle suore, poi dall'Associazione di volontariato "Solidarietà 2000";
- che la Regione Campania con Legge Regionale 16/88 all'art. 1 ha stabilito che le strutture pubbliche ad uso socio-educative realizzate dalla Cassa per il Mezzogiorno sono trasferite in proprietà agli Enti destinatari;
- che la Regione Campania con nota prot. 97479 del 04/02/2009 ha invitato il Comune di Capaccio a completare le procedure di trasferimento entro 30 giorni dalla data di invio della nota per quanto riguarda alcuni beni tra i quali il sunnominato Centro Servizi e cioè, per intenderci, l'ex asilo gestito dalle suore a via Italia;
- che tra la documentazione richiesta vi era anche una delibera di assenso al trasferimento da parte del Comune;
- che, inopinatamente, la Giunta Comunale, anziché produrre la documentazione richiesta che avrebbe consentito il trasferimento immediato dell'immobile, prima emanava ordinanza di pulizia dell'immobile all'Agenzia del Demanio e poi, *su proposta del Vice Sindaco Tarallo*, approvava la delibera 154 del 11/maggio/2009 con la quale chiedeva ex-novo il trasferimento dell'immobile suddetto, come se la nota della Regione, prima citata, non esistesse affatto. (Viene da pensare che tale stranissimo comportamento derivi dal fatto che del trasferimento si era interessata la sottoscritta, e, forse, il buon esito della richiesta avrebbe fatto ombra ai nostri amministratori.)

TUTTO CIO' PREMESSO INTERROGA

Quali sono le motivazioni che hanno suggerito all'amministrazione comunale di ignorare completamente la nota prot. 97479 della Regione non inviando la documentazione richiesta e producendo la pleonastica delibera 154 che parla addirittura in modo sconclusionato di un canone di locazione mentre la legge Regionale non prende in considerazione tale ipotesi?

*SI chiede usposte orali al Sindaco
art. 28 comma 4 sub b del Regolamento -*

Maria Vicidomini

RISPOSTA INTERROGAZIONE CONSIGLIERE RAGNI: OGGETTO IACP

1- Domanda :

Sono state applicate le penali a carico dell'IACP nella conferenza di servizi del 10/01/2008 nonché nell'art.19 della convenzione stipulata, anche alla luce di questi ulteriori ritardi?

Le penali non sono state applicate a carico dell'IACP in quanto allo stato attuale non è stata ancora presentata l'ultimazione dei lavori e non sappiamo ancora le motivazioni del ritardo. Le stesse si applicano se sono imputabili al soggetto ritenuto inadempiente. Quindi in una fase successiva si verificherà l'applicabilità delle penali. Il nostro obiettivo oggi è quello che il tormentato cammino delle IACP si concluda con la consegna nel rispetto di tutti coloro che in questi anni hanno sofferto tale ritardo.

2- Domanda:

Quale è la data precisa della consegna degli appartamenti?

La data precisa non la conosco non ho questo potere. Una cosa posso dire, ed è sotto gli occhi di tutti, che i lavori stanno procedendo e sono in fase di ultimazione. Infatti la settimana scorsa è stato già effettuato da parte degli assegnatari la perlustrazione degli alloggi, per verificare eventuali difetti di costruzione. E in tale occasione è stato altresì comunicato agli assegnatari che verrà fatta richiesta di frazionamento del mutuo.

3- Domanda:

Perché non viene applicato quanto contenuto nella convenzione all'art.19 lettera D che testualmente recita: "trascorsi inutilmente i nuovi termini il concessionario decadrà dal diritto di superficie per la parte oggetto di contestazione, e, il terreno con le opere su di esso eventualmente realizzate rientreranno nella disponibilità del Comune".

Qualunque iniziativa in tal senso avrebbe determinato condizioni e termini di consegna assolutamente sfavorevoli agli acquirenti. La volontà del Comune ferma e determinata è quella di vedere ultimato l'intervento e consegnate agli assegnatari le case. Ulteriori valutazioni verranno fatte a tempo debito e dopo la consegna, che alla luce dei fatti sembra non lontana.

4- Domanda:

Sono vere le voci che parlano di cessioni di porzioni di terreni appartenenti a tutti i condomini e, quindi, non lecite?

Non ci risulta allo stato attuale atti o situazioni del genere. Non riteniamo sia possibile.

5- Domanda:

Risponde al vero il fatto che la graduatoria degli assegnatari non risponde a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del bando e cioè che queste abitazioni sarebbero state destinate non a giovani coppie ma a persone singole, anche a chi possiede già altra abitazione ed anche, addirittura, a chi ha già usufruito di agevolazioni per l'acquisto di altre abitazioni?

Non ci risulta che ci siano ricorsi avversi la graduatoria e al suo scorrimento. Questo testimonia più di altra cosa della corretta assegnazione degli alloggi nel rispetto delle domande pervenute nei termini dell'AVVISO PUBBLICO.

L'assegnazione alle giovani coppie determina solo un beneficio sotto forma di contributo da parte della Regione e tenendo come riferimento solo la data di registrazione dell'atto preliminare di acquisto.

Non è previsto e non possono essere assegnatarie persone che hanno in proprietà altre abitazioni. Questo accertamento viene effettuato dalla Regione Campania. Non è scritto da nessuna parte che le persone singole non possono essere assegnatarie se rientrano nei criteri previsti. È sempre compito della Regione di verificare chi ha eventualmente usufruito di altro contributo regionale.

37411

INTERROGAZIONE AL SIGNOR SINDACO
OGGETTO: IACP FUTURA.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Nicola Ragni, premesso:

- che già diversi mesi addietro le ha rivolto un'interrogazione avente lo stesso oggetto ma, pur avendo richiesto risposta scritta, non ha avuto alcun riscontro;
- che, in seguito alle ultime pattuizioni scaturenti dalla delibera di C.C. 58 del 04/07/2008 e dalla convenzione conseguente a detta delibera, il termine ultimo per la consegna degli appartamenti, già ampiamente slittato in precedenza, era ulteriormente slittato al 01/11/2008 e quello per la consegna delle opere di urbanizzazione al 01/12/2008;
- che allo stato attuale gli appartamenti e le opere di urbanizzazione non sono stati ancora consegnati (siamo in ulteriore ritardo di circa nove mesi);
- che, da voci di corridoio, sembra che la ditta concessionaria stia procedendo ad una vendita di suoli che avrebbero dovuto essere comuni a tutti i proprietari e, comunque, sembra stia approntando case di serie A con giardini più grandi e case di serie B con giardini più piccoli;
- che, inoltre, sempre da voci insistenti, sembra che la graduatoria per l'assegnazione non rispecchi i requisiti previsti dagli articoli 3 e 4 del bando;

Tutto ciò premesso il sottoscritto interroga il Sindaco:

- sono state applicate le penali a carico dell'IACP nella conferenza di servizi del 10/01/2008 nonché nell'art. 19 della convenzione stipulata, anche alla luce di questi ulteriori ritardi?
- qual è la data precisa della consegna degli appartamenti?
- perché non viene applicato quanto contenuto nella convenzione all'art. 19 lettera D che testualmente recita: "trascorsi inutilmente i nuovi termini il concessionario decadrà dal diritto di superficie per la parte oggetto di contestazione, e, il terreno con le opere su di esso eventualmente realizzate rientreranno nella disponibilità del Comune."
- Sono vere le voci che parlano di cessioni di porzioni di terreni appartenenti a tutti i condomini e, quindi, non lecite?
- Risponde al vero il fatto che la graduatoria degli assegnatari non risponde a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del bando e cioè che queste abitazioni sarebbero state destinate non a giovani coppie ma a persone singole, anche a chi possiede già altra abitazione ed anche, addirittura, a chi ha già usufruito di agevolazioni per l'acquisto di altre abitazioni?

Il nostro gruppo consiliare sin da ora comunica che invierà gli atti relativi alla formazione della graduatoria per gli aventi diritto alla Procura della Repubblica di Salerno per accertare eventuali inadempienze da parte della IACP Futura. Inoltre attende la risposta del Sindaco relativamente agli altri punti, riservandosi, se il caso, di inviare tutti gli atti alla Corte dei Conti.

CAPOGRUPPO CONSILIARE
Cons. Nicola Ragni

Capaccio 21 settembre 2009

Si chiede risposta orale art. 28 comma 4 sub b del Regolamento.

CHE LE SPECULAZIONI POLITICHE MALE SI ADDICONO AGLI ESPONENTI DI CONSESSI PUBBLICI SOPRATTUTTO SE FONDATI SULLA DISINFORMAZIONE.

INFATTI IL MANIFESTO RECENTEMENTE APPARSO A FIRMA DI CONSIGLIERI DI OPPOSIZIONE E' FONDATAO SULLA DISINFORMAZIONE.
VEDIAMO PERCHE':

- 1) IL SINDACO NEL NOMINARE A SUO TEMPO L'AMMINISTRATORE ED IL DIRETTORE DELLA SOCIETA' CAPACCIO PAESTUM SERVIZI S.R.L. SI ATTENNE ALLA DELIBERA CONSILIARE N.12 DEL 03-07-2007 che fissava appunto gli indirizzi consiliari per le nomine nelle Società. Tale delibera venne approvata anche da alcuni consiglieri di opposizione.
- 2) La nomina del Direttore Generale del Comune ad Amministratore e direttore della succitata Società è avvenuta nel rispetto degli indirizzi della delibera C.C. n. 12 del 03-07-2007 ed in esecuzione della delibera di C.C. n.73 del 30-06-2009 la quale al punto 3 prevede di perseguire per tale società "obiettivi di massima economicità gestionale, mediante forme di Amministrazione e Direzione societaria che prevedono la possibilità di utilizzo della struttura organica dell'Ente". Tale delibera risulta approvata anche dai consiglieri di opposizione presenti, con la sola astensione di uno di essi.
Tali nomine rientrano, inoltre, nella competenza esclusiva del Sindaco come previsto dalla delibera C.C. n.73 del del 27-11-2007 di approvazione dello statuto della società che all'art.10, p.2 lettere a) e g) prevede la competenza del Sindaco per la nomina dell'Amministratore e del Direttore. L'unificazione delle due cariche nella persona del Direttore Generale del Comune, che svolge peraltro l'incarico senza oneri, ha consentito al Comune ed alla società un risparmio di circa 40 mila euro annui oneri che venivano sostenuti per compensi all'Amministratore ed al Direttore esterni.
- 3) Si chiarisce che la INTERIM25, contrariamente a quanto sostenuto, non è una società **convenzionata** bensì è **VINCITRICE DI GARA D'APPALTO**.
- 4) Sono inoltre in via di accertamento eventuali responsabilità della società predetta in merito ai rischi circa la regolare correttezza dei versamenti previdenziali e assistenziali.
- 5) A titolo di corretta cronaca si ritiene furviante e di pessimo gusto definire "Pizzo" un compenso previsto per legge.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

COMUNE DI CAPACCIO

28 SET. 2008

Prot. N. 38788

Al sig. Sindaco comune di capaccio

Oggetto...problematiche ordine pubblico a capaccio.

Mi rivolgo a lei assessore Nacarlo ,che oltre ad essere un rappresentante dello stato, per il ruolo che svolge nell'Arma dei Carabinieri, è anche assessore alla sicurezza di questa Amministrazione. Dopo i fatti successi nelle ultime settimane nel nostro comune ,mi sarei aspettato almeno una sua dichiarazione pubblica o, meglio ancora, una convocazione ad horas del consiglio comunale. Invece devo constatare che lei probabilmente ha sottovalutato il problema oppure pensa che esso non esista o forse che non debba interessare coloro che sono stati designati dal popolo a rappresentarli. Ma il problema, purtroppo, esiste ed è grande. Se in soli due mesi sono stati catturati sul nostro territorio due pericolosi latitanti, potrebbero esservene altri, potrebbe esistere una rete di fiancheggiatori, potrebbe esserci riciclaggio di denaro sporco, con grave pregiudizio all'economia pulita del nostro territorio. Ma tutto ciò a noi riguarda poco in quanto è compito della magistratura e delle forze dell'ordine indagare ed arrestare questi delinquenti.

Però noi dobbiamo fare la nostra parte perché possiamo fare tanto, ed è per questo che mi rivolgo a lei, signor Sindaco.

Già il fatto di parlarne questa sera e' un messaggio chiaro(e spero che tutti i gruppi esprimano una idea) che la nostra comunità è contro ogni forma di organizzazione criminale,e che ci opporremo a tutti i livelli per difendere il bene supremo dei cittadini che è quello della libertà contro qualsiasi forma di sopraffazione . Sindaco lei qualche mese fa si oppose con veemenza alla possibilità di avere sul nostro territorio un nucleo della polizia, affermando, e questa fu la motivazione, che i proventi delle contravvenzioni dovevano rimanere a Capaccio e non andare a Roma,e quindi, insieme all'assessore, avevate prospettato un rafforzamento del corpo dei vigili urbani ed avevate assicurato di essere in contatto con esponenti di alto grado dell'arma dei carabinieri per ottenere la tenenza dei carabinieri e, quindi, avere una sola caserma.

Beh! Dopo un anno abbiamo la seguente situazione: la polizia stradale è andata via e non è più tornata (voglio solo ricordare le centinaia di soggetti fermati per infrazioni al codice della strada, le decine di automobilisti senza assicurazione, i controlli ai giovani che fanno abuso di droga e alcol). I carabinieri sono ancora nelle due caserme, della tenenza neanche a parlarne e dei fantomatici contatti con esponenti di alto grado dei carabinieri non se ne è saputo più nulla. I Vigili Urbani sono rimasti sott'organico (alla faccia del rafforzamento) e, tra le tante incombenze, spesso non riescono nemmeno a controllare gli abusi edilizi ,che ormai sono di competenza assoluta della guardia forestale, di conseguenza il controllo è demandato quasi esclusivamente ai vigili stagionali, i quali provvedono ad elevare le contravvenzioni che, ironia della sorte, non riusciamo nemmeno ad incassare e che difficilmente

incasseremo col metodo scelto nell'ultimo Consiglio Comunale. Tale negligenza porta al Comune un danno di circa due milioni di euro.

Sindaco siamo in presenza di un quadro desolante ed avvilente. Bisogna correre ai ripari prima che sia troppo tardi. Le possibilità di avere più forze dell'ordine sul territorio e di avere più sorveglianza non si escludono tra di loro. Chi ci impedisce di rinforzare il Corpo dei Vigili urbani, di avere un presidio di Polizia e di avere anche la tenenza dei Carabinieri? Agropoli (solo per fare un esempio) non è più grande di Capaccio eppure possiede sul suo territorio sia la Capitaneria dei Carabinieri sia quella della Guardia di Finanza. Non mi sembra che loro abbiano i nostri problemi.

Sindaco non dormiamo! Pensiamo alle cose serie che interessano il territorio. Chiediamo che ci vengano assegnati i locali dell'ex Pretura, reperiamo altri locali sul territorio (si buttano tanti soldi, qualcosa si può e si deve investire in sicurezza e lotta alla criminalità) e mettiamoli a disposizione della Polizia e dei Carabinieri. Interessiamo di questo anche l'On Cirielli che, oltre ad essere il Presidente della Provincia, ricopre un importante incarico proprio nel settore che ci interessa. E poi obblighiamo tutti coloro che fittano case ai turisti di comunicare, pena sanzioni severissime, ai Vigili Urbani il loro nominativo.

Io chiedo a lei ed all'intero Consiglio di esprimere con forza e senza tentennamenti il nostro NO alla criminalità. Saviano ci ha fatto capire che tacere significa essere conniventi. Noi siamo estremamente preoccupati perché le avvisaglie ci sono tutte. Evitiamo che Capaccio possa essere invaso da capitali sporchi che si possano infiltrare come metastasi nel tessuto connettivo e sociale della nostra comunità. Il paese è nostro, non appartiene né alla maggioranza né alla minoranza. E' di tutti. Non voglio fare la Cassandra. Siamo ancora in tempo per fermare questa spirale che ci sta avvolgendo ed avviluppando e che, se non interveniamo subito e drasticamente, ci porterà alla distruzione.

CHIEDO RISPOSTA ORALE, comma 4 art. 28 Regolamento.

Coperto 28.1.09



28 SET. 2009

Prot. N. 38787

Al sig. Sindaco comune di Capaccio.

Oggetto: gestione depuratore Varolato. Stato del funzionamento e depurazione delle acque.

Parlare del depuratore e' come parlare dell'esame autoptico a un medico, ed infatti in questo consiglio proprio un medico, e cioè il sottoscritto, ha sollevato il problema ma, evidentemente, lo ha fatto con poca incisività, perché continuano ad esserci gravi problemi strutturali e finanziari.

Problemi strutturali: La pompa di sollevamento del Capoluogo non funziona e non ha mai funzionato a dovere per questo si sentono quei miasmi nauseabondi durante il tragitto della Capaccio-Paestum.

Ma non funziona bene nemmeno il depuratore principale, e questo è un problema ben più grande ed importante. Le vasche di sedimentazione sono essenziali per i processi catabolici perché, eliminando le acque dalla parte solida, fanno confluire tutto nelle vasche dove avvengono i processi di anaerobiosi e catabolici, in modo da produrre acque con basso contenuto di batteri, nitriti, ammoniaca ecc...

Nel nostro caso, invece, le vasche di sedimentazione non funzionano. Allora siamo costretti ad aggiungere prodotti chimici ed ossigeno con costi maggiori.

Ma il problema più preoccupante ed allarmante è che continua a funzionare una sola vasca con la conseguenza che, se questa malauguratamente dovesse bloccarsi per qualsiasi motivo, ci ritroveremo migliaia di tonnellate di feci a mare.

Potrebbe sembrare una scena apocalittica ma è, purtroppo, realistica.

Allora mi chiedo e chiedo a lei Signor Sindaco. Sono stati spesi centinaia di migliaia di euro per asfaltare delle strade. Quale somma urgenza più grande di questa? Perché non si mette a posto l'altra vasca di sedimentazione? Noi chiediamo un intervento urgentissimo e straordinario di manutenzione al depuratore.

Problemi finanziari: Questa e' un'altra nota altrettanto dolente. La gestione del depuratore fino ad aprile affidata all'Asis con una spesa mensile di circa 20.000 euro, dal primo maggio e' stata affidata alla società Di Cunzolo s.r.l. (determina n°211 del 29-4-2009) per un importo di 88.088 euro ed in più a carico del Comune sono le spese relative alla fornitura di tutti i prodotti chimici, alla corresponsione dello stipendio per

una unità lavorativa dipendente dell'Asis che è rimasta da supporto tecnico ed a tutta la spesa dello smaltimento dei fanghi. Praticamente si viaggia intorno ai 500.000 euro annuali.

Io allora le chiedo ancora signor Sindaco: "cosa ha impedito di affidare al Consorzio di Bonifica di Paestum la gestione, dopo aver fatto anche una delibera di intenti, per un importo nettamente inferiore? oppure di fare una gestione in house visto che da mesi sapevamo della dismissione da parte dell'Asis, e quindi sarebbe bastato preparare un team di persone che potessero svolgere questo servizio.

Mi rivolgo a lei consigliere Marandino che ha la delega all'igiene ed al quale, se non ricordo male, avevo anche dato qualche suggerimento in commissione. Ma devo constatare, mio malgrado, che le mie sono state parole al vento.

Assessore Ciuccio, dobbiamo dirci la verità, la situazione attuale è il frutto di una gestione molto approssimativa, supponente, carente di organizzazione, priva del rapporto tra efficacia ed economicità e condita da tanto pressapochismo e diletterantismo.

Lei, signor sindaco, ha fatto approvare un aumento del canone della depurazione delle acque dell'85%. Ma si è mai chiesto, ha mai controllato chi paga, anzi, chi non paga? Glielo dico io: **Pagano sempre gli stessi, signor sindaco.**

Lo sa quanti sono coloro che sono morosi e che non pagano TARSU, ICI ecc...? Lo sa che ci sono cittadini che devono addirittura 200.000,00 euro al Comune? E sono sempre gli stessi cittadini che non pagano l'acqua al consorzio di bonifica, e sono sempre gli stessi che non pagano nemmeno la depurazione delle acque in quanto molti di essi, imprenditori turistici, utilizzano per i loro servizi igienici acque da pozzi artesiani o acqua di irrigazione. Cioè al danno anche la beffa.

Io mi rendo conto che sono parole queste che probabilmente non scalfiscono le vostre menti, però vi invito a pensare alla vecchietta sola oppure alla solita coppia di anziani, pensionati che devono pagare 500 euro di Tarsu e semmai 500 euro di depurazione.

Caro consigliere Valletta, mi rivolgo a te che sei stato iscritto a un grande partito come il Pci, difensore dei deboli e dei bisognosi, come fai ad accettare queste iniquità sociali?

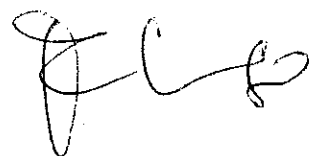
Sindaco, e termino, lei ha fatto un grave affermazione nel consiglio comunale scorso, quasi per condannare l'Asis ed avvalorare la scelta della

gestione alla ditta vincitrice, dicendo che l'Asis aveva immesso direttamente i fanghi nel mare.

Io le chiedo, sempre che quanto da lei affermato corrisponda a verità, di essere consequenziale dando immediata comunicazione all'autorità giudiziaria, perché se non dovesse farlo lei sarò costretto a farlo io come consigliere e cittadino di questo comune per un atto così scellerato.

SI CHIEDE RISPOSTA ORALE .Comma 4 art. 8 Regolamento.

Copia 28-1-04



* 28 SET. 2009 *

Prot. N. 38786

Al Sig. Sindaco comune di capaccio.

Oggetto.. Bonifica integrale sito discarica canmito.

Mio malgrado dopo l'interrogazione fatta il 12-3-2009 prot.n°10036, in cui diffidavo il dirigente a prendere iniziative per la bonifica dell'area, perche' in base al contratto stipulato nel 90 era di competenza dei proprietari dell'area (eredi Picilli).

Giusto per chiarezza sig. consiglieri questa e' una storia brutta e piena di problemi non affrontati. Per avere un'idea chiara basta che leggete la relazione dei tecnici, del funzionario provinciale e del direttore generale che dice molto chiaramente che il sig. Picilli non ha rispettato il contratto.

Ma la cosa piu' grave e' che c'e' un contenzioso in atto per aver autorizzato al sig. Picilli nel 93 alla realizzazione di trincee per allargare la capienza della discarica chiusa definitivamente con una disposizione del prefetto di Napoli il 31-12-96.

Da allora gli eredi Picilli hanno percepito come occupazione dell'area delle trincee centinaia di milioni, io le chiedo sindaco perche' non si e' mai pensato di espropriare l'area, avremmo risparmiato tante centinaia di migliaia di euro..

Invece dopo aver diffidato 11 anni fa il proprietario a ottemperare gli obblighi contrattuali di effettuare la bonifica, invece riceviamo con nota del direttore generale n°31218 del 29-7-2009 una richiesta di una conferenza di servizi per la messa in sicurezza dell'area.

Sig. sindaco io le chiedo di far capire al funzionario e al direttore generale che i contratti vanno rispettati e non si puo' chiedere alla regione campania dei finanziamenti per la bonifica dell'area. I cittadini hanno gia' pagato su ogni kg di rsu una quota per la bonifica, quindi dia corso alle diffide inviate nel 1998.

O fare la bonifica in danno com'e' scritto nella nota del direttore generale del 98 e bloccando i 5000 euro mensili che paghiamo agli eredi picilli.

Non penso che lo stato debba sempre pagare anche quando ha ragione.

Capaccio 28-9-09



AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI CAPACCIO

INTERROGAZIONE

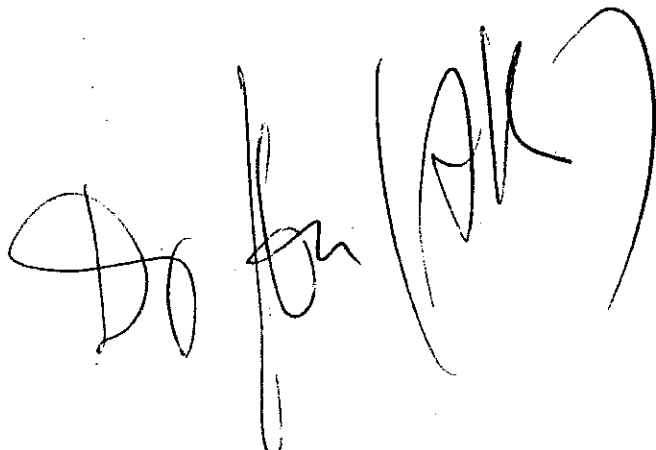
Oggetto: spese di tariffazione (accertamento, spedizione, riscossione) della tassa asporto rifiuti solidi urbani.

Come noto, molti cittadini di Capaccio quest'anno hanno avuto l'amara sorpresa di vedere più che raddoppiata la tassa indicata in oggetto, in particolar modo quelli che sono passati da una zona non servita a quella servita.

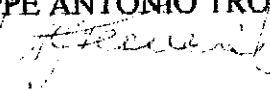
Atteso che il solo fatto del cosiddetto servizio porta a porta possa e debba incidere in tale maniera sulla tassazione, tanto da metterne in discussione la convenienza, si porta all'attenzione la problematica sorta nel verificare che vi sono diversi errori di tariffazioni e l'elevato costo di detto servizio che va a gravare ulteriormente sui cittadini tutti.

A tal riguardo si fa osservare che l'operazione di tariffazione è passata nel giro di due anni da € 50.000 circa a 100.000 euro, un aumento del 100% che mal si concilia con la convenienza del passaggio di gestione da una società in house ad un'altra e dagli errori di tassazione accertati.

Si chiedono quindi i motivi di tale incremento dei costi, di conoscere i criteri adottati nella determinazione di quelli originari e quelli in atto, la valenza economica del pagamento del fitto di 50.000 Euro circa ai fratelli Picilli, la superficie totale del suolo della discarica, in disuso se non erro da moltissimi anni, una relazione particolareggiata su di essa, originariamente avuta sembra a titolo gratuito per poi trasformarsi a titolo oneroso, molto oneroso, nella considerazione che tale superficie non viene goduta o sfruttata dalla comunità che ne sopporta l'onere di occupazione.



IL CONSIGLIERE COMUNALE
GIUSEPPE ANTONIO TRONCONE



Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Paolo Paolino

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

E' copia conforme all'originale.

Li

IL FUNZIONARIO DELEGATO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, del Dlgs 267/2000.

Li = 5 OTT. 2009

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
- Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 82 del 29/09/2009

OGGETTO: Art. 194 Dlgs 18/08/2000, n. 267 – Debiti fuori bilancio – Provvedimenti.

L'anno duemilanove il giorno ventinove del mese di settembre,
alle ore 19.00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio,
Alla seconda convocazione, in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo	SI	
SCAIRATI Vito	SI		MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele	SI		CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio	SI	
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto	SI	
MARANDINO Leopoldo	SI		VICIDOMINI Maria	SI	
BARLOTTI Francesco	SI		RAGNI Nicola	SI	
FRANCIA Rosario	SI				

Sono presenti gli assessori: TARALLO, GUGLIELMOTTI,
IANNELLI, NACARLO

Consiglieri

Presenti n. 21

Assenti n. 11

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore..
La seduta è pubblica.

Si allontana il consigliere Vicidomini.

Relaziona il Vice Sindaco – Assessore al Bilancio – rag. Lorenzo Gerardo Tarallo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Premesso** che a norma dell'art. 194 del D.Lgs. 268/2000, i Consigli Comunali devono con diversa periodicità stabilita dai regolamenti, riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio;
- **Vista** le comunicazioni del Responsabile del Servizio Contenzioso del 28-07-2009 prot. 31072 e del 25-09-2009 prot. 3836, contenente l'istruttoria dei debiti fuori bilancio;
- **Rilevata**, dalla relazione e dalla documentazione prodotta dall'Ufficio, che parte del debito è riferito a sentenze passate in giudicato che di seguito si riportano:

Collegio Arbitrale del 22-5-09	Eredi Picillo	Discarica	104.537,13
--------------------------------	---------------	-----------	------------

- **Considerato** che il debito sopra riportato, può essere riconosciuto, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2002;
- **Ritenuto**, dall'esame degli atti che dimostrano l'esecutività delle sentenze si rende necessario procedere al riconoscimento dei debiti sopra riportati, al fine di evitare ulteriori spese legali ed interessi;
- **Sentito** l'intervento del Consigliere Troncone che si riporta in allegato;
- **Visto** il parere favorevole, di regolarità contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, dal Responsabile Finanziario;
- **Visto** il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, del Responsabile dei Servizio interessato;
- **Visto** il verbale della competente Commissione Consiliare;
- **Visto** il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti;

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n. 20, astenuti n. ///, votanti n. 20, voti favorevoli n. 15, contrari n. 5 (Longo, Troncone, Mauro Giuseppe, Voza, Ragni);

DELIBERA

- 1) Di riconoscere i debiti fuori bilancio dell'importo di € 104.537,13, analiticamente in premessa riportati, riferiti a sentenza passata in giudicato, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 lettera a);
- 2) Di utilizzare, per la copertura della suddetta spesa, l'avanzo d'amministrazione, scaturente dal conto del bilancio dell'esercizio 2008, iscrivendolo nei seguenti esercizi: € 52.267,13 nell'anno 2009 ed € 52.267,13 nell'anno 2010;
- 3) Di procedere con successivo atto alla variazione del Bilancio 2009, il Bilancio Pluriennale 2009/2011 e Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011, procedendo alla modifica degli stanziamenti di PEG e d'Interventi, ai sensi degli artt. n. 175 e 187 del D.Lgs. 267/2000.

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n. 20, astenuti n. ///, votanti n. 20, voti favorevoli n. 15, contrari n. 5 (Longo, Troncone, Mauro Giuseppe, Voza, Ragni); la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali..



COMUNE DI CAPACCIO

PROVINCIA DI SALERNO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C./G.M.

(Art. 53, 1° comma, della legge 8 giugno 1990, n. 142)

OGGETTO: ART. 194 DLGS 18/08/2000, N. 267 - D_eBITI Fuori
BILANCIO - PROVVEDIMENTI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

Favorevole

IL RESPONSABILE Settore 1°
(D.ssa Maria Yelia PETRAGLIA)

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Favorevole

IL RESPONSABILE

Data _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Sotto il profilo della legittimità esprime parere:

IL SEGRETARIO

Data _____

25 SET, 2009

38251

Verbale N. 28 del 24/09/2009

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

Oggi 24 settembre 2009 alle ore 15,00, presso l'Ufficio del Servizio Ragioneria del Comune di Capaccio, con l'assistenza del Dott. Carmine Vertullo, Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, si è riunito il Collegio dei Revisori, nelle persone del Presidente, Luciana Catalano e dei componenti Vincenzo Carrella e Roberto Antonio Mutalipassi,

IL Collegio dei Revisori

vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto "art. 194 D.LGVO 267/00 Riconoscimento Debiti Fuori Bilancio Anno 2009"

vista la proposta di deliberazione predisposta dal responsabile del servizio Finanziario munita del prescritto parere di cui all' art. 49 del D. Lgs 267/00;

acquisita la relazione del responsabile del servizio finanziario;

visto il rendiconto dell'esercizio finanziario 2008;

visto il bilancio di previsione per l'esercizio 2009;

visto l'art. 194 D.Lgs 267/00;

visto il regolamento di contabilità che dispone il riconoscimento degli eventuali debiti fuori bilancio prima dell'adozione dell'atto sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti nel rispetto della vigente normativa;

rilevato che esistono debenze segnalate dal responsabile del servizio contenzioso di cui alla nota del 28.07.2009 relativa a spese non preventivamente impegnate (vertenza Eredi Picilli) le quali vengono elencate e riepilogate nella medesima proposta deliberativa per un importo pari ad euro **104.537,13**, in ordine alle quali occorre assicurare la copertura finanziaria e procedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio con imputazione della spesa negli esercizi finanziari 2009 e 2010 e, per quanto attiene alla quota dell'anno corrente si provvederà a finanziare il relativo importo mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2008;

visto il parere di regolarità contabile;

atteso che risultano debiti fuori bilancio riconoscibili per euro **104.537,13** ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) , così come testato dal responsabile del servizio contenzioso;

verificato che risultano comunque mantenuti gli equilibri della gestione di competenza per l'esercizio in corso;

rilevato che i revisori di codesto Ente devono esprimere parere in ossequio al disposto dell'art. 139, comma 1, lett. b) del D.Lgs 267/2000 in ordine all'aspetto formale e agli atti predisposti con i rispettivi allegati;

l'organo di controllo di codesto Ente esprime parere favorevole e motivato giudizio ;

sugli aspetti economici e finanziari del riconoscimento dei Debiti fuori Bilancio anno 2009 così come si evince dal parere del responsabile del servizio finanziario a cui si rimanda, che elenca i prospetti contabili e le valutazioni gestionali e finanziarie, dell'operazione di gestione.

Pertanto i presupposti di congruità, di coerenza ed attendibilità risultano garantiti in quanto le operazioni risultano:

CONGRUE l'ammontare perchè risultano correttamente determinate nell'importo in quanto sono connesse al riconoscimento di debiti fuori bilancio.


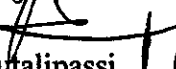

COERENTI in quanto trattasi di spese in linea con le scelte gestionali dell'Ente;

ATTENDIBILI perchè utilizzano risorse delle quali e' stata verificata la disponibilità in quanto trattasi di entrata accertata, quale l'avanzo di amministrazione scaturente dal conto del bilancio 2008;

Il Collegio invita il Segretario Comunale ad inoltrare tutta la documentazione relativa ai predetti debiti una volta riconosciuti alla competente Sezione Regionale della Procura della Corte di Conti.

Il presente parere viene trasmesso al Sindaco, al Direttore Generale, al Segretario Comunale, al responsabile del Servizio Finanziario ed al responsabile del Servizio Organi Collegiali.

Non avendo altro da esaminare la seduta si scioglie alle ore 15,50.

Il Collegio
Luciana Catalano 
Vincenzo Carrella 
Roberto Antonio Mutalipassi 

Il giorno ventiseptimo del mese di settembre dell'anno
Anno, la sera presso la sede comunale del
Cepaluzze, si è convocata la 2ª Commissione
Consigliare, opportunamente convocata con
avviso prof. 134676 del 21.09.2009.

Avv. in qualità di segretario verbalizzante
il funzionario Riccardo Ciurro -
Alle ore 19,45 sono presenti:

Il presidente della Commissione
A. Cimporchi; Pitti; Amaro; Ciurro;
Siccardi; Cataldi in rappresentanza del
Comune di Cepaluzze.
E' presente il Direttore Finanziario
D. Ciurro.

Il presidente procede a farla sapere che
il Direttore Finanziario ha relazionato i fatti
di cui all'ordine del giorno del proprio
Consiglio Comunale.

Punto 5): Ritiro di denaro debito presso S. Giacomo
La Commissione esprime parere favorevole.
Punto 6): Variazione di S. Giacomo - Art. 10
dell'art. 27 del C.C. 27/1/2001. La Commissione
esprime parere favorevole.

Punto 7): ART. 103 D.C.F. 207/18.08.2009
Ritiro di denaro dalle Aste di concessione dei
prestanomi - Emissione generale del
S. Giacomo - La Commissione esprime
parere favorevole.

Punto 8): Diminuzione partecipazione
della società per il gas S. Giacomo
La Commissione esprime parere favorevole
alla deliberazione.

giorno 13/1: La Commissione Parlamentare Commissione
speciale per l'esame retrospettivo del bilancio
1957 - 58. Componenti: Preside e 12
per l'adempimento del proprio
incarico in sede di Consiglio d'Amministrazione
della Commissione. Il proprio parere
dovrebbe essere deliberato
dalla Commissione. Il parere
della Commissione è stato
del Consiglio d'Amministrazione p. v.

punto 14/1: Piano triennale C.C. P.P.
La Commissione espone parere
preliminare.

punto 15/1: Nota Delibera del C.C. 77/300-01
Sulla attuazione volontaria della Commissione
dell'articolo 10 dell'articolo 10 del proprio parere
in sede di C.C.

punto 16/1: C.R. 6/81 e 16/1958 - Annuncio
Componenti: E.C.C. espone parere
in sede di C.C.

Alle ore 11.30 si discute il lavoro
della Commissione. Finisce alle
12.00. Il presidente
del Consiglio

[Handwritten signature]

Oggetto: Art. 194. Debiti fuori bilancio.

Che il comune debba pagare per un lodo arbitrale forse non dovuto è certo. Ma che il salasso di €. 104.573,13 debba essere accettato passivamente dalle tasche dei contribuenti anche se imputabile a varie inefficienze penso che non sia proponibile.

Come sempre ritengo che la spesa debba essere sufficientemente documentata.

Da un primo esame risulta che la vicenda risalga a molti anni addietro, che sono state adite non si sa se propriamente od impropriamente le vie legali.

Esiste una sentenza del Tribunale di Salerno che dia ragione al comune.

Dai documenti viene fuori la seguente frase che mi lascia perplesso sui diritti o la prescrizione di determinati diritti della controparte: "senza osservanza dei termini di cui alla convenzione, ma la violazione non è stata rilevata dalla controparte (ndr Comune), premesso di aver ricevuto dal comune di Capaccio la somma.....".

Rilevo ancora che la sentenza del lodo arbitrale porta la data del 13/03/2009, molto tempo prima dell'approvazione dell'esame ed approvazione del bilancio di previsione.

Domanda perché non prevista in detto documento visto che già era nota?

Perché ricorrere al riconoscimento di spese imprevedibili, ovvero ignote all'atto della previsione di spesa?

Manca al fascicolo l'elaborato del calcolo degli interessi legali sino, se non ricordo male al 31/08/2009 fatto su, un applicato se non erro della "Spaghetitalia".

Tutto un programma.

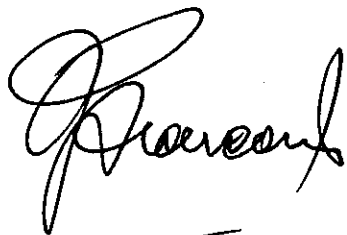
Credo di aver letto una proposta, suffragata anche dalle variazioni e riequilibrio di bilancio che la spesa la si voglia suddividere e caricare su due esercizi finanziari.

Sono dell'avviso che la spesa, certa e rientrante nei limiti di stanziamento del bilancio di previsione debba essere caricata in toto all'esercizio finanziario in corso, per il principio dell'annualità della competenza dei bilanci pubblici.

Le priorità andavano stabilite all'epoca, e questa secondo legge deve assumere come tutte le spese derivanti da sentenze, priorità 1.

Sono quindi per il pagamento della somma, per la denuncia di un danno presunto alla corte dei conti, la nomina di una commissione di indagine secondo normativa.

L. P. 09. 2009



Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Paolo Paolino

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

E' copia conforme all'originale.

Li

IL FUNZIONARIO DELEGATO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, del Dlgs 267/2000.

Li

5 OTT. 2009

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **5 OTT. 2009**

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

5 OTT. 2009

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore
